

VERBALE GRUPPO NETWORK CONCILIAZIONE

GRUPPO NETWORK	Conciliazione
Data	14 maggio 2008
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Problematiche sulla conciliazione in materia societaria. 2. Aggiornamento sulle iniziative
Presenti	ANGELO VOLPE Camera di commercio Bologna LAURA TARABBIA Camera di commercio Ferrara SIMONE SBARAGLI Camera di commercio Forlì-Cesena DANIELA CRISTALLI Camera di commercio Piacenza CLAUDIA BARTOLI Camera di Commercio Reggio Emilia CLAUDIA FIUMI Camera di Commercio Rimini
	<p>Con riferimento ai punti 1) il gruppo è stato informato che l'Unione regionale ha inoltrato un quesito a Unioncamere italiana da sottoporre al Ministero competente sull'interpretazione da dare ai 5 procedimenti di conciliazione in materia societaria da effettuare in un biennio da parte degli organismi iscritti nell'apposito registro. Inoltre è stata predisposta una lettera tipo da allegare per l'eventuale iscrizione delle Camere al registro dei conciliatori per la conciliazione, che contempla anche l'ipotesi di comprendere fra i conciliatori coloro che hanno fatto il corso standard di Unioncamere italiana senza avere gli altri requisiti professionali previsti dal decreto 222 del 23 luglio 2004. E' stato poi illustrato lo statuto e il regolamento dell'Associazione Curia Mercatorum della CCIAA di Treviso per avviare una riflessione sull'eventuale replicabilità di tale modello in Emilia-Romagna. Il gruppo ha formulato le seguenti richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Per scongiurare il rischio del mancato raggiungimento da parte delle CCIAA singolarmente prese del numero di 5 procedimenti di conciliazione in materia societaria da effettuare in un biennio, che comporterebbe per le CCIAA in questione la cancellazione dall'apposito registro, si

auspica che il Comitato tecnico dei Segretari generali discuta l'ipotesi di costituire un'Associazione fra CCIAA della regione al fine di prendere una decisione da sottoporre alle CCIAA. Rispetto al modello di Curia Mercatorum, l'associazione dovrebbe avere ad oggetto esclusivamente le conciliazioni in ambito societario.

- Nell'ipotesi in cui le CCIAA si pronuncino a favore dell'ipotesi prospettata al punto precedente, si dovrà decidere dove istituire la Segreteria dell'associazione e come ripartire le spese di avvio

Per quanto riguarda il punto 2) sono stati illustrati gli aggiornamenti sulle iniziative intraprese a partire dal 2008:

- a. Approvazione Protocollo Corecom sulla conciliazione in materia di telecomunicazione. Bisogna vedere al riguardo in che modo sviluppare la parte del protocollo che prevede la creazione di progetti sperimentali;
- b. Protocollo approvato dal CDA da far sottoscrivere alla corte di appello di Bologna e all'unione regionale dei consigli degli ordini forensi dell'Emilia-Romagna;
- c. Protocollo approvato dal CDA da far sottoscrivere al comitato regionale dei consigli notarili dell'Emilia-Romagna;
- d. Istituzione di un Comitato tecnico-scientifico sulla conciliazione e l'arbitrato composto da rappresentanti del mondo accademico;
- e. Attuazione del protocollo con la Regione. In merito a tale punto si informano le Camere presenti della predisposizione di un modulo formativo che verrà indirizzato ai dipendenti camerale del servizio conciliazione e ai dipendenti dei SUAP da imputare al Piano Formativo 2009. Si chiede di informare i responsabili del piano formativo di ciascuna camera sul modulo, che si terrà agli inizi di gennaio 2009;
- f. Rinnovo convenzione con la società Camerawork. Si comunica la possibilità di utilizzare numero di 10 gg di assistenza da parte di Camerawork per il sito sulla conciliazione on-line. E' stato chiesto in proposito di organizzare una riunione con la suddetta società per la messa a punto del sito.
- g. Illustrazione del progetto comunitario con la Regione

Bologna, 19 maggio 2008

Elisa Fontana, Stefano Lenzi
(Unioncamere Emilia-Romagna)